TERMINATIONE.

ET ORDINI STABILITI.

Dagl' Illustrissimi, & Eccellentiss. Signori.

PIERO GRIMANI.
MICHIEL MOROSINI.
EZ. ALVISE MOCENIGO 2.°

Per la Serenissima Republica di Venezia, &c.
Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

In Proposito de Bollettini, e Biglietti privati dannati dalle Leggi, 1722.

IN PADOVA,

Per li Fratelli Sardi, Stampatori Camerali. Con Privileggio.

TERMINATIONE,

ET ORDINI STABILITI.

Dagl' Illustrissimi, & Eccellentiss. Signori.

PIERO GRIMANI
MICHIEL MOROSINI.
EZ. ALVISE MOCENIGO 2.

Per la Serenissima Republica di Venezia, &c.
Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

In Proposito de Bollettini, e Biglietti privati dannati dalle Leggi. 1722.

IN PADOVA.

Per li Fratelli Sardi, Stampatori Camerali. Con Privilegio.

NOI PIERO GRIMANI, MICHIEL MOROSINI, E Z. ALVISE MOCENIGO 2.°

Per la Sereniss. Republica di Venezia, &c. Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

On mancò la Publica Providenza, con la forza di riveribili Leggi, e con le ordinationi salutari de Precessori Nostri, il prohibire le private auttorità, come rovinose al Publico Patrimonio, tanto nei Datij interni di questa Città, quanto in quelli del Territorio. Ciò

 non

non ostante habbiamo rillevato dalla visione occulare di moltiplici Bollettini à Noi rassegnati, che resa hormai habituale la temeraria privata introdutione, vengano per questa strada altamente pregiudicate le Publiche Rendite. Una pratica così odiosa, & abominevole, promove l'Animo Nostro ad' accorrervi con la più celere, e risoluta deliberatione, per sradicare l'abuso scandaloso, non tollerabile, e dar freno al disordine di tanta importanza; Ordinate à questo oggetto le Nostre Intentioni, con l'Auttorità conferita dal Serenissimo Maggior Consiglio al Sindicato Nostro, ravivando le Provisioni de Nostri Precessori, del Decreto dell' Eccellentissimo SENATO 1694., 4. Settembre susseguente Terminatione 7. detto de N.N. H.H. Rettori qualunque altra Legge, Proclama, e Capitoli in tal proposito.

Terminiamo, e comandiamo, che chi si sia di qualunque grado, stato, e conditione, Privileggiato, ò non Privileggiato, Esente, e non Esente, etiam separato, non ardisca introdurre, ò far accompagnare in questa Città, e nel Territorio Formenti, Biave, Vino, e qualunque altra robba, con Policini privati, mà debba cadauno indistintamente

levar

levar le Bollette à ſtampa ; imponendo alli Cuſtodi alle Porte, alli Miniſtri, & à quelli delle Pallade di Fiume Novo , & Oriago , di non admettere Bollettini di ſorte alcuna . In ogni caſo le capitaſſero Note, Fedi , Biglietti de Fattori , ò Patroni , e di qualſivoglia condition di perſone , doveranno impedirle il paſſaggio , e fermare le Barche , Carri , e Cavalli, nelle quali s'attrovaſſero Biave , Vini , e robba ſoggetta à Datio , portando ſubito l'eſpoſitione al Magiſtrato Noſtro , ſino che haverà la ſua Reſidenza quì in Padoa , deliberato con tutto il vigore di paſſare alle più forti riſolutioni , e doppo la noſtra partenza preſentare detti Biglietti , è Bollettini , che di tempo in tempo veniſſero ſcritti , da qualunque perſona nella Cancellaria Preffettitia , quali ricevutì dalla medeſima , con li conſtituti de Miniſtri , debba il N.H. Capitanio farne imediatemente l'eſpeditione all'Eccelſo Conſiglio di X. , perche dalla ſua Suprema Auttorità ſiano preſe le deliberationi , che ſaranno conoſciute più neceſſarie all'importanza della materia , e più addattate per reprimere l'imperioſa privata auttorità abborrita dalle Leggi .

Qualunque Barcarolo , Contadino , Carrettiero , Cavallaro , Servitore , Fattore, e qualſiſia

ſiſia altra perſona ; ſarà così temeraria ; che ardiſca ſcrivere, preſentare, ò uſare li ſudetti dannati Bollettini, incorrerà nella pena di perdere la Barca, Carri, Cavalli, con li quali conduceſſe Biave, Vini, e robbe ſoggette al pagamento di Datio; & inoltre di Corda, Priggione, Bando, e Galera.

E perche dall'Auttorità dell'Eccellentiſſimo SENATO con Decreto 10. Gennaro 1721. furono eſpreſſamente abolite tutte l'Eſentioni del Datio della Macina, riſpetto le perſone Privilegiate, e ſoſpeſo in riguardo à luochi Pij, ne dovendo in conſequenza haver più luoco l'Eſentioni medeſime, così reſta eſpreſſamente prohibito à qualunque ordine di perſone il formar Viglietti, ne accompagnar Grani alla Macina con altro requiſito, tanto per Città, quanto per il Territorio, che con quello preſcritto dalle molte ordinationi in tal propoſito.

Tanto imponiamo dover eſſer, con pontualità, eſſequito da tutti li Miniſtri de Datij, in pena anco ad'eſſi di privatione della Carica, e delle Corporali di Corda, Priggione, Bando, e Galera, ad'arbitrio della Giuſtitia.

Et il

Et il presente sarà publicato in questa Città, consegnato alle Porte, spedito alle Podestarie, e Vicarie del Territorio, alli posti de Datij, e Molini, e publicato da Rev. Parochi nelle Chiese, per notitia universale.

Dal Sindicato in Padova li 17. Marzo 1722.

(PIERO GRIMANI Sind. Inq. in T. F.
(MICHIEL MOROSINI Sind. Inq. in T. F.
(Z. ALVISE MOCENIGO 2.° Sind. Inq. in T. F.

Zuanne Zuccato Segr.